



Comincia la seconda parte della Cantica, ovvero Comedia, chiamata Purgatorio, del chiarissimo poeta Dante Alighieri di Firenze. E di quella seconda parte comincia il canto primo. Nel quale l'autore, fatta la sua invocazione, descrive sotto qual parte del cielo sia la regione dove arrivò; e quindi, trovato Catone uticensee il suo cammin dimostratogli, ne va alla marina, dove Virgilio, secondo il comandamento di Catone, gli lava il viso e cignelo d'un giunco.

Canto I

- Per correr miglior acque alza le vele
 omai la navicella del mio ingegno,
 che lascia dietro a sé mar sì crudele; 3
- e canterò di quel secondo regno
 dove l'umano spirito si purga
 e di salire al ciel diventa degno. 6
- Ma qui la morta poesi resurga,
 o sante Muse, poi che vostro sono;
 e qui Calìopè alquanto surga, 9
- seguitando il mio canto con quel suono
 di cui le Piche misere sentiro
 lo colpo tal, che disperar perdono. 12
- Dolce color d'oriental zaffiro,
 che s'accoglieva nel sereno aspetto
 del mezzo, puro infino al primo giro, 15
- a li occhi miei ricominciò diletto,
 tosto ch'io uscì fuor de l'aura morta
 che m'avea contristati li occhi e 'l petto. 18
- Lo bel pianeto che d'amar conforta
 faceva tutto rider l'oriente,
 velando i Pesci ch'erano in sua scorta. 21

- I' mi volsi a man destra, e puosi mente
a l'altro polo, e vidi quattro stelle
non viste mai fuor ch'a la prima gente. 24
- Goder pareva 'l ciel di lor fiammelle:
oh settentrional vedovo sito,
poi che privato se' di mirar quelle! 27
- Com'io da loro sguardo fui partito,
un poco me volgendo a l'altro polo,
là onde 'l Carro già era sparito, 30
- vidi presso di me un veglio solo,
degnò di tanta reverenza in vista,
che più non dee a padre alcun figliuolo. 33
- Lunga la barba e di pel bianco mista
portava, a' suoi capelli simigliante,
de' quai cadeva al petto doppia lista. 36
- Li raggi de le quattro luci sante
fregiavan sì la sua faccia di lume,
ch'i' 'l vedea come 'l sol fosse davante. 39
- "Chi siete voi che contro al cieco fiume
fuggita avete la pregione eterna?",
diss'el, movendo quelle oneste piume. 42
- "Chi v' ha guidati, o che vi fu lucerna,
uscendo fuor de la profonda notte
che sempre nera fa la valle inferna? 45
- Son le leggi d'abisso così rotte?
o è mutato in ciel novo consiglio,
che, dannati, venite a le mie grotte?". 48
- Lo duca mio allor mi diè di piglio,
e con parole e con mani e con cenni
reverenti mi fé le gambe e 'l ciglio. 51